



14 Febbraio 2024

Il papa nomina l'inventrice del vaccino mRNA alla Pontificia Accademia per la Vita. Mons. Viganò: scandalo, i sieri utilizzano feti abortivi



Il 10 febbraio papa Francesco ha nominato membro ordinario della Pontificia Accademia per la Vita la professoressa Katalin Kariko, docente presso l'Università di Szeged in Ungheria. Lo riporta Agensir.

La Kariko, come noto, è considerata l'inventrice del siero COVID mRNA. Per il suo lavoro con il farmaco genico sperimentale imposto a miliardi di persone la Kariko ha vinto l'anno passato il premio Nobel.

Su Twitter sono scattati subito i complimenti dell'istituzione vaticana, compresi quelli del capo della Pontificia Accademia per la Vita

monsignor Paglia, il quale va ricordato per la sua passione vaccinale, prima con i sieri pediatrici (legge Lorenzin, 1997), poi per l'accurata richiesta della quinta dose.

Nomina di Membro Ordinario della Pontificia Accademia per la Vita
Il Santo Padre ha nominato Membro Ordinario della Pontificia Accademia per la Vita la Professoressa @kkariko, Docente presso l'Università di Szeged (Ungheria). Congratulations! By @PagliaAbp, staff, Academics. pic.twitter.com/qlBRIURhnt

— **Pontifical Academy Life (@PontAcadLife)**
February 10, 2024

La Kariko a sua volta ha ringraziato commossa: «Sono profondamente onorata che papa Francesco mi abbia nominato membro della Pontificia Accademia per la Vita. L'anno scorso ho tenuto una conferenza in Vaticano sulle biotecnologie emergenti. È stato emozionante incontrare papa Francesco in udienza privata con la mia famiglia, ha benedetto i miei nipoti».

Sono profondamente onorato che Papa Francesco mi abbia nominato membro della Pontificia Accademia per la Vita. L'anno scorso ho tenuto una conferenza in Vaticano sulle biotecnologie emergenti. È stato emozionante incontrare Papa Francesco in udienza privata con la mia famiglia, ha benedetto i miei nipoti. <https://t.co/ghuusbyEEY>

— **Katalin Kariko (@kkariko) February 10, 2024**

La nomina ha suscitato lo scandalo di monsignor Carlo Maria Viganò:

È assolutamente scandalosa la nomina di Katalin Karikó alla Pontificia Accademia per la

Vita, considerando il suo coinvolgimento nello sviluppo della terapia genica mRNA, che come ormai sappiamo prevede l'utilizzo di feti abortivi per la produzione dei sieri sperimentali.

Non... pic.twitter.com/XT586Iyz4a

— Arcivescovo Carlo Maria Viganò (@CarloMVigano) February 13, 2024

«È assolutamente scandalosa la nomina di Katalin Karikó alla Pontificia Accademia per la Vita, considerando il suo coinvolgimento nello sviluppo della terapia genica mRNA, che come ormai sappiamo prevede l'utilizzo di feti abortivi per la produzione dei sieri sperimentali».

«Non sfuggira la coerenza con la nomina di un'altra atea abortista proveniente dal WEF, Mariana Mazzucato, sempre ad opera di Bergoglio».

«L'azione devastatrice di questo Gesuita va oltre la dottrina e costituisce un vergognoso asservimento della Chiesa alle politiche criminali dell'élite globalista e conferma il ruolo eversivo dell'Argentino».

«Sconcerta che alcuni sedicenti conservatori si limitino a dichiarare che gli atti di Bergoglio non impegnano l'infallibilità pontificia, e che questo sia per loro sufficiente».

Come riportato da *Renovatio 21*, il Vaticano è stato lo Stato dove il vertice ha istituito il più draconiano obbligo vaccinale, al punto che chi ha rifiutato ha dovuto lasciare la città-Stato. Il papato ha imposto il vaccino ai giornalisti dell'aereo dei viaggi apostolici e in generale a chiunque volesse accompagnare il papa. Sono diventati noti negli anni gli incontri segreti tra il papa e l'amministratore delegato Pfizer Albert Bourla.

Il tema dell'uso di feti abortiti per la produzione dei farmaci, già dismesso nell'era Lorenzin da Bergoglio e Paglia, sembra ora neanche

lontanamente considerato da parte cattolica.

Si tratta, per inciso, del tema su cui *Renovatio 21* aveva, ancora più di un lustro fa, investito per creare i presupposti di un'obiezione di coscienza ai vaccini, che poco più tardi, allo scoppio della catastrofe pandemica, avrebbe potuto salvare milioni di persone dal macello della siringa mRNA.